

TASSANI

Edilizia 

La gamma di prodotti specifici per
proteggere e decorare le facciate

la biblioteca 
TASSANI





Prodotti per Esterno

Legenda

	APPLICAZIONE		CAPACITÀ
	DILUIZIONE		SPESSORE
	RESA PER MANO		NUMERO STRATI
	SOVRAPPLICAZIONE		

Negli ultimi vent'anni si è assistito a un notevole progresso nel settore dei prodotti vernicianti utilizzati per la protezione dei supporti edili, in particolare per il trattamento delle superfici esterne.

Lo sviluppo della chimica del silicio (silani - polisilossani - resine silconiche) e specificamente la combinazione di queste ultime con le resine acriliche in emulsione ha permesso di formulare idropitture caratterizzate da elevata permeabilità al vapore (traspirabilità) e contestualmente ottima resistenza all'abrasione a umido (lavabilità), proprietà che erano in antitesi tra loro, in quanto alta traspirabilità era sinonimo di scarsa lavabilità e viceversa.

Ulteriore opportunità è stata offerta dalla polimerizzazione delle microemulsioni acriliche, che migliorano la penetrazione dei fissativi nel supporto, rendendola più vicina a quella dei prodotti a solvente.



Da non trascurare, poi, le nuove resine elastomeriche, che mantengono un ottimo modulo di elasticità anche a temperature ben al di sotto dello 0 °C e che sono inoltre meno sporchevoli.

Il loro inserimento nei prodotti specifici ha ampliato il campo di utilizzo: non più solo trattamento delle coperture o delle guaine bituminose ma anche facciate caratterizzate dalla presenza di micro - macro cavillature.

Oggi, la nuova sfida è rappresentata dalle nanotecnologie, che stanno trovando applicazione in diversi segmenti.

Concretamente, uno dei primi utilizzi delle nanotecnologie ha permesso di formulare un elastomerico di nuova generazione, modificandone la tensione superficiale e diminuendone la termoplasticità. In tal modo, si ottiene una finitura a ridotta presa di sporco e di maggior durata nel tempo.

Il Colorificio Tassani propone quindi al mercato una gamma completa di pitture, di fondo e di finitura, idonee alla protezione dei supporti all'esterno e tali da permettere di risolvere le problematiche complesse che si riscontrano.

Tutto ciò senza trascurare la maggiore incidenza del fattore economico, dovuto alla necessità dell'uso di ponteggi, impalcature o mezzi di sollevamento, che non gravano nella stessa misura sui costi della pitturazione all'interno.

In questo volume della "Biblioteca Tassani" proponiamo i migliori sistemi applicativi Tassani per la pitturazione delle superfici edili all'esterno, utilizzando pitture affidabili, di facile applicazione, con certezza del risultato e, per quanto possibile, con una riduzione dei costi di pitturazione.



La pitturazione di manufatti edili all'esterno nasce da tre fondamentali esigenze, strettamente connesse tra loro:

DECORATIVE

La pittura deve conferire al supporto una colorazione gradevole, inserita nella situazione cromatica della zona in cui si trova, con un aspetto e un effetto superficiale come richiesto dalla committenza.

PROTETTIVE

Deve proteggere il supporto perché nel tempo siano conservate le caratteristiche funzionali e decorative.

ABITATIVE

Deve regolare o comunque non modificare eccessivamente l'equilibrio termo-igrometrico del supporto, evitando di contribuire alla comparsa di fenomeni spiacevoli come la formazione di muffe, l'affioramento di sali o la ritenzione d'umidità.

Pertanto una buona finitura per facciata, in relazione all'ambiente in cui è ubicata (rurale-urbano-industriale) deve:

- 1. aderire al supporto**
- 2. proteggere dagli agenti aggressivi**
- 3. decorare come richiesto**
- 4. conservare tutte queste caratteristiche nel tempo.**

I principali supporti generalmente utilizzati per completare a livello edile le pareti esterne dei manufatti sono composti da:

- intonaci tradizionali (sabbia-calce-cemento) con o senz'applicazione successiva della stabilitura
- intonaci premiscelati di diverse tipologie - intonaci deumidificanti (intonaci macroporosi), che consentono di "regolare" il rilascio di umidità da parte del supporto
- mattoni a vista e supporti lapidei.



Tra le varie strutture portanti, particolare attenzione va rivolta ai manufatti in calcestruzzo, che possono essere suddivisi in:

- calcestruzzo gettato in opera (o in cantiere)
- calcestruzzo prefabbricato

Analizzando i principali agenti aggressivi dei supporti, da cui deriva l'esigenza di proteggerli, evidenziamo:

- **umidità**, connessa all'acqua contenuta nella muratura o nelle fondamenta, con successivo rilascio verso l'esterno/interno della parete
- **affioramento di sali** che sono contenuti nella muratura, nel supporto o nel terreno, resi mobili dai movimenti d'acqua
- **agenti meteorologici** quali pioggia, vento, sabbia, nebbia e condensa salina, raggi UV, gelo, disgelo

- **corrosione chimica** dovuta alla presenza nell'atmosfera di ossidi dello zolfo e dell'azoto, dell'anidride carbonica, sostanze che vengono disciolte dalla pioggia e trasformate nei rispettivi acidi (piogge acide)
- **corrosione biologica** imputabile ad attacchi di spore con formazione di muffe, alghe, muschi e licheni.

Da tutti questi elementi nasce dunque, ed è peculiare, l'esigenza protettiva.

Prima di passare alla fase decorativa, con riferimento alle diverse tipologie di intonaco, è buona norma attendere almeno tre settimane. Ciò permette al componente più reattivo dell'intonaco (idrossido di calcio) di trasformarsi - per reazione con l'anidride carbonica contenuta nell'atmosfera - in carbonato di calcio e perdere quindi l'alcalinità iniziale sino a raggiungere la quasi neutralità.

Un supporto alcalino infatti può causare un attacco chimico alla pittura e ai pigmenti in essa contenuti.

La fase di maturazione permette altresì al supporto di eliminare gradualmente l'acqua in esso contenuta.

Per il calcestruzzo (miscela di cemento-sabbia e inerti gettata in cassafornate che all'interno contengono l'armatura in ferro) occorre rispettare un tempo di maturazione di almeno quattro settimane, in quanto le reazioni chimiche che portano alla maturazione e alla conseguente stabilità della gettata, sono molto più complesse, salvo attendere comunque altri 2/3 mesi prima di applicare la pittura.



Tabella Sistemi Applicativi

	4060 Fissativo Acrilico Consolidante	4100 Fissativo 343 a Solvente	4260 Fissativo Pigmentato Polivalente	4120 Fissativo Acrilsilossanico ad Acqua	4110 Fissativo Acrilsilossanico a Solvente	4230 Fondo Uniformante Fibrorinforzato Acrilico	3000 Acrylack	2260 Farina Acrilica Antialga Antimuschio	2300 Q.Tre	2250 Tass-o-Quarz Antialga Antimuschio	2415 Domoquarz
INTONACO A CALCE	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
INTONACO CIVILE (CALCE-CEMENTO)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
CALCESTRUZZO	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
INTONACI DEUMIDIFICANTI	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
MATTONI SUPPORTI LAPIDEI	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●



Sistema Applicativo

Poiché la sola finitura non può assolvere alle funzioni principali richieste, più correttamente si parla di sistemi applicativi, cioè l'insieme di prodotti che costituiscono il sistema protettivo e decorativo del supporto.

La tabella a fondo pagina indica, per le varie tipologie di supporto, i prodotti idonei alla composizione di un corretto sistema applicativo.

Legenda

- Ideale
- Idoneo
- Non idoneo

	2600 Intonachino Acrilico Compatto	4240 Fondo Uniformante Fibrorinforzato Acrlsilossanico	3400 La Silossanica	3420 Pittura Silossanica	2350 Q Tre Acrlsilossanico	2630 Intonachino Acrlsilossanico Compatto	6200 Idrorepellente Supporti Minerali	3030 Acrylack Anti- Carbonatazione	4270 Intermedio Riempitivo Elastomerico	2290 Elastomerico	2680 Intonachino Elastomerico	3350 Calx	2660 Intonachino a Calce
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●



Preparazione delle superfici

Per una corretta applicazione del Sistema di Pitturazione prescelto (pertanto con riferimento al Fissativo e/o al Fondo), è necessario effettuare alcune operazioni preliminari:

RISPETTARE L'INTERVALLO DI TEMPO NECESSARIO PER LA COMPLETA MATURAZIONE DEL SUPPORTO

L'intonaco deve essere lasciato maturare completamente prima di intervenire con la pitturazione.

Unica eccezione è quando si usa la tecnica "a fresco" con la pittura a Calce Calx per ottenere volutamente finiture "invecchiate".

ESEGUIRE UNA PULIZIA DELLA PARETE, MANUALE O CON MEZZI MECCANICI

La pulizia può consistere in una semplice spazzolatura manuale, con spazzole di saggina (meno indicate quelle in materiale plastico, che con l'abrasione lasciano i frammenti sulla parete, o quelle d'acciaio che la striano di nero). Lo scopo è eliminare i granelli di sabbia che non sono stati inglobati nello strato superficiale dell'intonaco/stabilitura.

In alcuni casi può essere necessario un lavaggio a bassa-media pressione per asportare la polvere, lo smog o altri inquinanti superficiali, oppure si deve ricorrere all'idropulitrice (lavaggio ad alta pressione), che consente di rimuovere anche eventuali pitture preesistenti non ancorate al supporto.

In presenza di muffe o muschio, si applicherà a pennello la Soluzione Risanante & Igienizzante. L'applicazione, nei casi critici, dovrà essere ripetuta dopo 6-8 ore. Il trattamento di pulizia mediante spazzolatura della parte trattata con la Soluzione R&I potrà essere effettuato soltanto dopo 4-6 ore dall'ultimo trattamento, dopo completa disattivazione delle spore.

VERIFICARE L'ADESIONE E LA COMPATTEZZA DELLE PITTURE PREESISTENTI

La verifica dello stato di ancoraggio delle pitture esistenti può essere effettuata raschiando la superficie con una spatola, oppure più tecnicamente con l'apposizione e il successivo "strappo" di un nastro adesivo, possibilmente dopo avere quadrettato la superficie con un taglierino, valutando così la quantità dell'eventuale distacco.



OTTIMA ADESIONE



MEDIA ADESIONE



SCARSA ADESIONE



PESSIMA ADESIONE



EFFETTUARE RAPPEZZI, RIEMPIMENTI DI CREPE, CAVILLATURE O ALTRI PICCOLI INTERVENTI EDILI SULLA FACCIATA

Tali operazioni devono essere effettuate con malte antiritiro, se possibile con la stessa granulometria dell'intonaco esistente.

Qualora la cavillatura sia superiore a 1.5 mm, dovrà essere allargata per poter applicare uno spessore maggiore di riempitivo, allo scopo di migliorarne la coesione.

Nel caso di applicazione della malta a spessori consistenti, è bene attendere il tempo necessario alla sua completa maturazione.

APPLICAZIONE DELLA PRIMA MANO DEL SISTEMA DI PITTURAZIONE

L'applicazione del Fissativo a base acqua deve essere effettuata diluendolo correttamente, in modo da favorirne la penetrazione nel supporto e prevenire la formazione di una sottile pellicola superficiale. In alcuni casi è utile effettuare una verifica, applicando il Fissativo a due diluizioni diverse, valutando poi il risultato: il supporto non dovrà essere né lucido né opaco, ma prevalentemente opaco con qualche chiazzeria lucida.



I Fissativi a solvente, in relazione alla dimensione delle resine in soluzione, estremamente più fini di quelle dei Fissativi a base acqua, tendono a penetrare maggiormente nelle porosità del supporto e necessitano di una diluizione inferiore.

L'applicazione corretta del Fissativo rende il supporto più consistente e coeso, con assorbimento uniforme, migliorando l'adesione e l'applicabilità della prima mano e pertanto anche la sua resa a metro quadro.

Qualora quest'applicazione venisse completamente omessa, si potrebbe compromettere l'adesione e la durata di tutto il sistema applicativo.

È utile ricordare che l'azione idrorepellente dei Fissativi Acrilsilossanici, in particolare quelli a solvente, aumenta progressivamente dopo l'applicazione.

È quindi indispensabile che siano sovraverniciati con la pittura a finire entro i tempi massimi previsti, per evitare la formazione di schivature.

Potrebbero verificarsi schivature anche in caso di superfici molto lisce, applicazione eccessiva di fissativo o scarsa diluizione dello stesso rispetto al supporto trattato. In questi casi si può intervenire carteggiando il supporto con carte abrasive del tipo di quelle utilizzate per i parquet, applicando successivamente la pittura a pennello, con minima diluizione, in modo che sia più viscosa e quindi meno sensibile alla variazione della tensione superficiale.

In alcuni casi può essere sufficiente fare "appassire" la pittura sulla parete e successivamente riprenderla, sempre a pennello, fino ad eliminare la formazione delle "schivature".

FISSATIVI

Fissativo Acrilico Consolidante



COSA È: è un fissativo acrilico ad acqua.

A CHE COSA SERVE: penetra in profondità nel supporto, consolidandolo, uniformandone gli assorbimenti e migliorando l'adesione delle successive mani di pittura.

DOVE SI USA: su tutti i supporti edili, quali intonaci tradizionali, premiscelati, calcestruzzo, fibrocemento.

COME SI USA: si applica a pennello, diluito con il 50-100% di acqua potabile in relazione all'assorbimento del supporto, dopo aver pulito la superficie per eliminare le parti sfarinanti, eliminando, se presenti, le vecchie pitture che tendono a staccarsi, con mezzi meccanici o idropulitrice. Evitare l'applicazione su intonaci ancora freschi ed alcalini.



pennello



acqua potabile
50-100%



8-12 mq./l.



dopo 8-12 h



1 L-5 L-20 L

Fissativo 343



COSA È: è un fissativo acrilico a solvente.

A CHE COSA SERVE: penetra in profondità nel supporto, consolidandolo, uniformandone gli assorbimenti e migliorando l'adesione delle successive mani di pittura.

DOVE SI USA: su tutti i supporti edili, quali intonaci tradizionali, premiscelati, calcestruzzo, fibrocemento. Data la sua resistenza agli alcali può essere applicato anche su intonaci di recente fabbricazione purché non umidi.

COME SI USA: si applica a pennello, diluito con lo 0-30% di diluente per sintetici in relazione all'assorbimento del supporto, dopo aver pulito la superficie per eliminare le parti sfarinanti, eliminando, se presenti, le vecchie pitture che tendono a staccarsi, con mezzi meccanici o idropulitrice.



pennello



diluente per sintetici
inodore 0080



7-12 mq./l.



dopo 4-6 h



1 L-5 L-25 L

Fissativo Pigmentato Polivalente

COSA È: è un fondo di preparazione traspirante semicoprente, a base di polimeri acril-silossanici, extenders selezionati e biossido di titanio.

A CHE COSA SERVE: a preparare il supporto alla successiva applicazione di prodotti murali a base acqua, quali intonachini, pitture al quarzo, pitture lisce, silossaniche e non. Colorabile a tintometro per migliorare la copertura dei prodotti di finitura anche nelle tinte più difficili.

DOVE SI USA: su intonaci tradizionali, premiscelati, deumidificanti e sui supporti dove sia necessario mantenere un'elevata traspirabilità (sd=0,073 m-Classe1, pittura ad alta diffusione del vapore acqueo secondo UNI EN ISO 7783:2003). Non utilizzare per prodotti a finire a base calce e silicati.

COME SI USA: si applica a pennello, diluito con il 30-40% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto.



🖌️ rullo, pennello, airless | 💧 acqua potabile 30-40% | 🏠 10-12 mq./l. | ⏴ dopo 6-8 h | 🗑️ 4 L-12,5 L | 📏 40 μ

Fissativo Acrilsilossanico ad Acqua

COSA È: è un fissativo ad acqua a base di resine acriliche e silossaniche.

A CHE COSA SERVE: penetra in profondità nel supporto, consolidandolo, uniformandone gli assorbimenti. Esplica un effetto barriera nei confronti dei sali presenti sul supporto, rallentando il manifestarsi delle efflorescenze. Idoneo come mano di fondo prima dell'applicazione delle pitture silossaniche. Conferisce inoltre al supporto idrorepellenza senza modificarne la traspirabilità.

DOVE SI USA: su tutti i supporti edili minerali (calce, calce-cemento) vecchi e di recente costruzione e sugli intonaci deumidificanti.

COME SI USA: si applica a pennello, dopo aver pulito la superficie per eliminare le parti sfarinanti. Eliminare, se presenti, le vecchie pitture che tendono a staccarsi, con mezzi meccanici o idropulitrice. Evitare l'applicazione su intonaci ancora freschi ed alcalini.



🖌️ pennello | 💧 pronto all'uso | 🏠 8-12 mq./l. | ⏴ dopo 24 h | 🗑️ 5 L-20 L

Fissativo Acrilsilossanico a Solvente

COSA È: è un fissativo a solvente a base di resine acriliche e silossaniche.

A CHE COSA SERVE: penetra in profondità nel supporto, consolidandolo, uniformandone gli assorbimenti. Esplica un effetto barriera nei confronti dei sali presenti sul supporto e ne impedisce il manifestarsi di efflorescenze. Idoneo come mano di fondo prima dell'applicazione delle pitture silossaniche. Conferisce inoltre al supporto idrorepellenza senza modificarne la traspirabilità.

DOVE SI USA: su tutti i supporti edili minerali (calce, calce-cemento) e sugli intonaci deumidificanti. Può essere anche utilizzato con ottimi risultati, come fissativo per i cicli ad acqua.

COME SI USA: si applica a pennello, diluito con lo 0-20% di diluente per sintetici in relazione all'assorbimento del supporto, dopo aver pulito la superficie per eliminare le parti sfarinanti. Eliminare, se presenti, le vecchie pitture che tendono a staccarsi, con mezzi meccanici o idropulitrice. Rispettare i tempi di ricopertura indicati in scheda tecnica.



🖌️ pennello | 💧 diluente per sintetici inodore 0080 | 🏠 6-12 mq./l. | ⏴ minima 6 h non oltre 24 h | 🗑️ 5 L-25 L



ACRILICI

Le caratteristiche dei prodotti vernicianti sono determinate principalmente dalle materie prime che li compongono. I pigmenti e le resine ne sono i componenti fondamentali e - in funzione della loro qualità e quantità - conferiscono caratteristiche fisiche, meccaniche e chimiche al film di pittura, differenziando i prodotti per potere coprente, resistenza al lavaggio, permeabilità-impermeabilità.

I prodotti di matrice acrilica sono caratterizzati dalle seguenti prerogative:

maggiore adesione al supporto: le resine acriliche penetrano maggiormente nei pori del supporto in quanto costituite da particelle più piccole, risultando quindi più aderenti.

Questa caratteristica è di grande importanza per la pittura ma ancora di più per i fissativi, per i quali penetrazione e consolidamento sono requisiti fondamentali.

maggiore resistenza all'alcalinità del supporto: le resine acriliche hanno un'elevata resistenza agli alcali. Sono pertanto le più indicate per il trattamento dei supporti alcalini, come il calcestruzzo e il fibrocemento.

Anche gli intonaci, in condizioni di non perfetta maturazione, possono mantenere un'alcalinità residua, perciò l'utilizzo di una pittura acrilica può essere comunque vantaggioso.

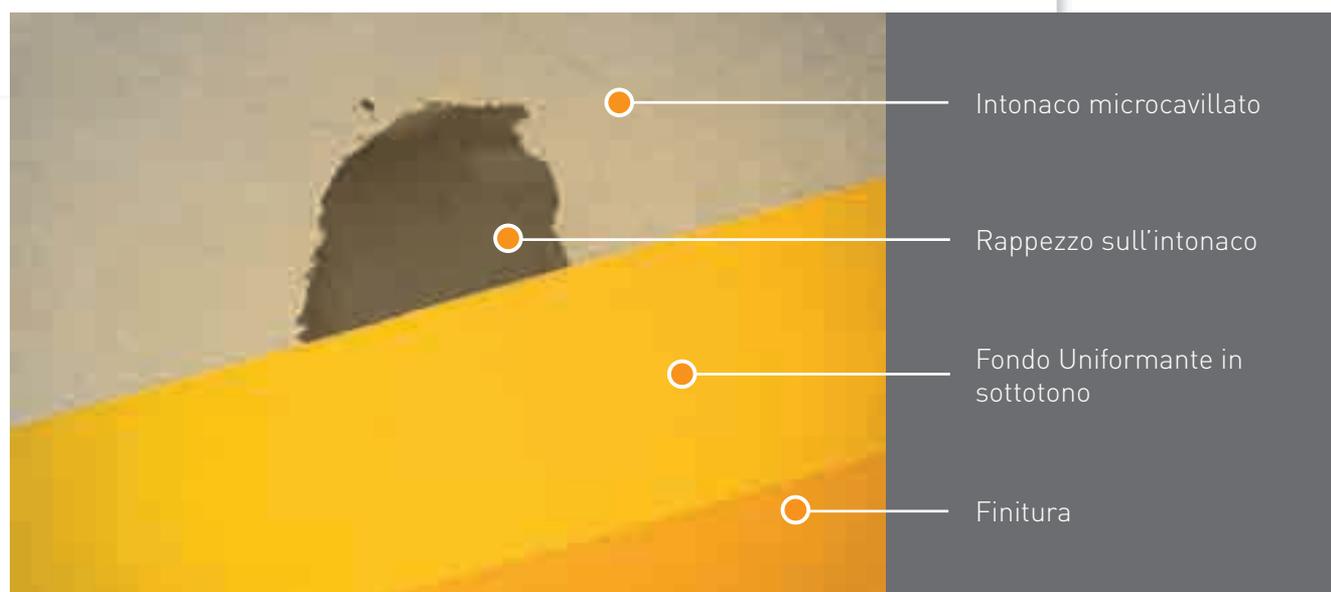
minore sfarinamento e migliore ritenzione del colore: le pitture sono più "legate", per cui il film risulta più resistente e meno sfarinante, i colori si degradano di meno e si mantengono stabili per un tempo maggiore.

minore termoplasticità del film: le resine sono meno sensibili al calore per cui meno "appiccicaticce"; tendono dunque a sporcarsi di meno, peculiarità molto importante soprattutto all'esterno.

minore assorbimento d'acqua: tale caratteristica, abbinata al minor sfarinamento, contribuisce ad aumentare la durata nel tempo della pittura medesima.

maggiore resistenza alla diffusione dell'anidride carbonica: le pitture prevengono il fenomeno della carbonatazione del calcestruzzo, che è sempre presente, in relazione alla composizione dell'aria che respiriamo.

Utilizzo e applicazione del Fondo Uniformante



Fondo Uniformante Fibrorinforzato

L'applicazione del Fondo Uniformante fibrorinforzato consente la soluzione in tempi rapidi di una serie di problematiche che richiederebbero interventi con lunghe tempistiche applicative. Migliora la resistenza nel tempo dell'intero sistema applicativo ed il suo aspetto estetico. In genere il fondo si applica direttamente, tranne quando il supporto risulti molto sfarinante o poco coeso. In questi casi è buona norma l'applicazione preliminare di un fissativo non pigmentato.

COSA È: è un rivestimento acrilico al quarzo specifico per supporti edili che richiedano l'utilizzo di un prodotto con buone caratteristiche riempitive ed uniformanti.

A CHE COSA SERVE: con l'applicazione del Fondo si uniformano le superfici murali, preparandole alla successiva pitturazione. Colorabile a tintometro, il prodotto dà, nella maggioranza dei casi, la possibilità di concludere il lavoro di pitturazione con una sola applicazione del prodotto di finitura.

DOVE SI USA: grazie alle caratteristiche di potere riempitivo ed uniformante, associate alla presenza di fibre acriliche, si utilizza su pareti con microcavillature statiche o da ritiro, rappezzi, differenti tipologie di intonaco.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, diluito con il 20% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto.



🔧 rullo, pennello | 💧 acqua potabile 10-20% | 🏠 3-4 mq./l. | ⏴ dopo 8-12 h | 🗑️ 4L-14L | 📏 200 μ | 🖨️ 1

Acrylack

COSA È: è una pittura murale acrilica satinata, perfettamente lavabile.

A CHE COSA SERVE: con l'applicazione di Acrylack si ottiene una superficie antipolvere, superlavabile, impermeabile all'acqua, di altissima resistenza agli agenti atmosferici.

DOVE SI USA: pittura di uso universale, per esterno ed interno, applicabile, previa adeguata preparazione, su svariate tipologie di supporti quali: intonaci tradizionali, premiscelati, cartongesso, fibrocemento. Forma sulle superfici un film di elevata resistenza, ottima pulibilità e bassa presa di sporco.

COME SI USA: si applica a pennello-rullo-airless, previa adeguata preparazione del supporto, diluito con il 5-10% di acqua potabile.



🔧 rullo, pennello, airless | 💧 acqua potabile 5-10% | 🏠 12-13 mq./l. | ⏴ dopo 4-8 h | 🗑️ 4L-14L | 🖨️ 2

Farina Acrilica Antialga-Antimuschio

COSA È: è una finitura acrilica alla farina di quarzo finissima (granulometria 60 μ).

A CHE COSA SERVE: con l'applicazione di Farina Acrilica Antialga-Antimuschio, si ottiene un'ottima finitura opaca, molto coprente, resistente agli agenti atmosferici. La presenza di speciali biocidi a largo spettro d'azione impedisce la proliferazione degli inquinanti organici. Il film del prodotto applicato presenta un'elevata resistenza alla formazione di alghe, muschio e muffe.

DOVE SI USA: su tutte le superfici in muratura che richiedano l'utilizzo di una pittura che coniughi copertura e potere riempitivo. Può essere altresì utilizzata per la ritinteggiatura di quarzi preesistenti.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, diluita con il 20% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto.



🔧 rullo, pennello | 💧 acqua potabile 20% | 🏠 10 mq./l. | ⏴ dopo 6-8 h | 🗑️ 1L-4L-14L | 📏 50 μ | 🖨️ 2



Q Tre



COSA È: è una pittura acrilica riempitiva al quarzo fine (granulometria 60 μ).

A CHE COSA SERVE: riesce, in relazione al suo potere riempitivo, a mascherare piccole imperfezioni presenti sul supporto.

DOVE SI USA: su tutte le superfici in muratura che richiedano l'utilizzo di un rivestimento a basso spessore con finitura opaca.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, diluito con 10-20% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto.

 rullo, pennello |
  acqua potabile 10-20% |
  8 mq/l. |
  dopo 8-12 h |
  1L-4L-14L |
  70 μ |
  2

Tass-O-Quarz Antialga-Antimuschio



COSA È: è una pittura al quarzo medio (granulometria 150 μ).

A CHE COSA SERVE: il suo elevato potere riempitivo e l'elevata copertura, consentono di ottenere ottimi risultati estetici anche su superfici lievemente irregolari.

DOVE SI USA: su tutte le superfici in muratura, in relazione alla sua elevata resistenza in atmosfera rurale, marina, industriale leggera. La particolare struttura del film e la sua buona idrorepellenza consentono al supporto una sufficiente diffusione del vapore.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, diluito con il 10-20% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto. È possibile ottenere un effetto bucciato, lavorando il prodotto con rullo in spugna immediatamente dopo la sua applicazione.

 rullo, pennello |
  acqua potabile 10-20% |
  liscio: 7 mq/l. bucciato: 3 mq/l. |
  dopo 8-12 h |
  4L-14L |
  80 μ |
  2

Domoquarz

COSA È: è un rivestimento al quarzo (granulometria 200 μ).

A CHE COSA SERVE: il suo elevato potere riempitivo consente di ottenere ottimi risultati mascheranti anche su superfici caratterizzate da eventuali irregolarità e/o rappazzi dell'intonaco.

DOVE SI USA: su tutte le superfici in muratura. Il film non si fessura anche a medi spessori e aderisce perfettamente al supporto. La particolare struttura del film e la sua buona idrorepellenza consentono al supporto una sufficiente diffusione del vapore.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, previa idonea preparazione del supporto. È possibile ottenere una finitura bucciata, regolando opportunamente la diluizione e lavorando il prodotto con rullo in spugna immediatamente dopo l'applicazione. Si diluisce mediamente con il 15% di acqua potabile per finitura liscia ed con il 5% per finitura bucciata.



 rullo, pennello	 acqua potabile liscio 15% bucciato 5%	 liscio: 6 mq./l. bucciato: 2 mq./l.	 dopo 8-12 h	 4 L-14 L	 100 μ	 2
---	---	--	---	--	---	---

Intonachino Compatto Acrilico *Antialga Antimuschio 1.0-1.2-1.5*

COSA È: è un rivestimento murale a spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa.

A CHE COSA SERVE: grazie alla selezione granulometrica degli inerti (1.0-1.2-1.5) il suo elevato potere riempitivo e mascherante consente di uniformare le irregolarità del supporto.

DOVE SI USA: su intonaco civile calce-cemento; sulla rasatura per la finitura del cappotto. In funzione delle sue caratteristiche antialga e antimuschio, è adatto alla protezione e alla decorazione di superfici murali molto esposte all'azione degli agenti atmosferici.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto, applicare uno strato di Fissativo Pigmentato Polivalente nel tono della tinta prescelta. Stendere quindi il prodotto con frattone di acciaio, regolando la finitura, a seconda dell'effetto desiderato, mediante frattazzo in plastica o spugna.



 frattone in acciaio	 pronto all'uso	 1.0: 2-2,2 kg./mq. 1.2: 2,2-2,5 kg./mq. 1.5: 2,5-2,8 kg./mq.	 dopo 12 h	 25 KG	 1.0: 2 1.2-1.5: 1
--	--	--	---	---	--





SILOSSANICI e ACRILSILOSSANICI

Da sempre si cerca una soluzione ottimale per la verniciatura di supporti minerali di facciate esterne, che permetta sia di diminuire la penetrazione dell'acqua all'interno delle murature, sia di favorire la naturale traspirazione delle stesse.

L'applicazione delle pitture silossaniche, formulate allo scopo di coniugare caratteristiche di **elevata idrorepellenza e alta traspirabilità**, porta a ottimi risultati sia su muratura asciutta sia in presenza di umidità. Nel caso di pioggia battente, la presenza di resina silossanica conferisce al film una perfetta idrorepellenza, mantenendo al tempo stesso un'elevata diffusione al vapore. Inoltre, in presenza di umidità all'interno della muratura non si avranno sbollature precoci della mano a finire, non essendo di ostacolo alla sua traspirazione.

Queste pitture associano in realtà due leganti, silossanico ed acrilico, e ne compendiano le caratteristiche.

La resina acrilica conferisce **adesione e resistenza all'abrasione e agli agenti atmosferici** mentre la

resina silossanica riduce l'assorbimento d'acqua senza compromettere la permeabilità al vapore acqueo. A causa di una reciproca incompatibilità, l'aggiunta della resina silossanica come co-legante determina la comparsa di una **microporosità durante la formazione del film**, rilevabile all'esame al microscopio; questa struttura consente di ottenere elevati livelli di traspirabilità.

La funzione idrorepellente, tipica delle resine silossaniche, non causa la chiusura dei pori del film ma li riveste; ciò impedisce l'ingresso dell'acqua meteorica all'interno dell'intonaco, prolunga la durata della pittura all'esterno e riduce l'assorbimento di sporco.

La pittura silossanica per tutte queste caratteristiche è molto indicata per l'applicazione sui supporti minerali di recente costruzione e sui supporti minerali antichi (Centri Storici). Può essere applicata, inoltre, su supporti con presenza di vecchie pitture, purché ben ancorate, con il risultato di non peggiorare ulteriormente la trasmissione del vapore acqueo.

Fondo Uniformante Fibrorinforzato Acrilsilossanico

COSA È: è un rivestimento acrilico al quarzo per supporti edili che richiedano l'utilizzo di un prodotto con buone caratteristiche riempitive e uniformanti.

A CHE COSA SERVE: con l'applicazione del Fondo si uniformano le superfici murali, preparandole alla successiva pitturazione. Colorabile a tintometro, il prodotto dà, nella maggioranza dei casi, la possibilità di concludere il lavoro di pitturazione con una sola applicazione del prodotto di finitura.

DOVE SI USA: grazie alle caratteristiche di potere riempitivo e uniformante, associate alla presenza di fibre acriliche, si utilizza su pareti con presenza di microcavillature statiche, rappezzi, differenti tipologie di intonaco. Si consiglia di sovrapplicare con idoneo prodotto di finitura (Pittura Silossanica, Q Tre Acrilsilossanico). L'elevata diffusione al vapor acqueo ($sd=0,024$ m) permette l'applicazione su supporti con presenza di umidità, compresi gli intonaci deumidificanti. L'eccellente idrorepellenza ($w=0,05$ Kg/m² h^{0.5}) migliora la resistenza all'acqua meteorica dell'intero sistema applicato.

COME SI USA: si applica a rullo-pennello, diluito con il 10-20% di acqua potabile, previa idonea preparazione del supporto.



🔪 rullo, pennello | 💧 acqua potabile 10-20% | 🏠 3-4 mq./l. | ⏴ dopo 8-12 h | 🗑️ 4 L-14 L | 📏 200 μ | 🖼️ 2

Pittura Silossanica

COSA È: è una pittura protettiva e decorativa per Centri Storici e per il recupero edilizio.

A CHE COSA SERVE: per decorare e proteggere le superfici murali ove sia richiesta un'elevata permeabilità al vapore unitamente a un basso assorbimento d'acqua; il film di pittura è caratterizzato da un'elevata microporosità che conferisce al supporto traspirabilità e idrorepellenza, mantenendo comunque un'elevata resistenza all'acqua.

DOVE SI USA: su supporti minerali, recenti e vecchi; infatti l'eccellente diffusione del vapore acqueo ($sd=0,070$ m) fa sì che il prodotto rientri nelle specifiche delle pitture silossaniche secondo DIN EN 1062-2 (DIN EN ISO 7783-2 pitture in classe 1 ad alto grado di permeabilità al vapore/alta densità di flusso. L'ottima impermeabilità del film ($w=0,049$ Kg/m² h^{0.5}) posiziona il prodotto nella classe 3 (prodotti a basso assorbimento d'acqua) in merito alla norma DIN EN1062-3.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto si applica a pennello-rullo, diluita con il 10-20% di acqua potabile.



🔪 rullo, pennello | 💧 acqua potabile 10-20% | 🏠 8 mq./l. | ⏴ dopo 12 h | 🗑️ 4 L-14 L | 📏 60 μ | 🖼️ 2

Q Tre Acrilsilossanico

COSA È: è una pittura acrilsilossanica riempitiva al quarzo fine.

A CHE COSA SERVE: riesce, in relazione al suo potere riempitivo, a mascherare eventuali piccole imperfezioni presenti sul supporto.

DOVE SI USA: su supporti minerali di recente costruzione o vecchi, che richiedano l'utilizzo di un rivestimento a basso spessore e finitura opaca, unitamente a un'elevata permeabilità al vapore e a un basso assorbimento d'acqua. L'eccellente diffusione del vapor acqueo ($sd=0,020$ m) fa sì che il prodotto rientri nelle specifiche delle pitture silossaniche secondo DIN EN 1062-2. L'ottima impermeabilità del film ($w=0,070$ Kg/m²h^{0.5}) posiziona il prodotto in classe 3 (prodotti a basso assorbimento d'acqua) in merito alla norma DIN EN 1062-3. Tali valori si traducono in ottima resistenza agli agenti atmosferici associata a bassa ritenzione di sporco della pittura applicata.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto si applica a pennello-rullo, diluito con il 10-20% di acqua potabile.



🔪 rullo, pennello | 💧 acqua potabile 10-20% | 🏠 3-4 mq./l. | ⏴ dopo 8-10 h | 🗑️ 1 L-4 L-14 L | 📏 70 μ | 🖼️ 2



Intonachino Compatto Acrilsilossanico Antialga Antimuschio 1.0-1.2-1.5



COSA È: è un rivestimento murale a spessore a base di resine acrilsilossaniche in dispersione acquosa.

ACHE COSA SERVE: grazie alla selezione granulometrica degli inerti (1.0-1.2-1.5) il suo elevato potere riempitivo e mascherante consente di uniformare le irregolarità del supporto. La matrice acrilsilossanica conferisce alla finitura un'eccellente idrorepellenza e una buona traspirabilità.

DOVE SI USA: su intonaco civile calce-cemento; sulla rasatura per la finitura del cappotto. In funzione delle intrinseche caratteristiche antialga e antimuschio, è adatto alla protezione e alla decorazione di superfici murali molto esposte all'azione degli agenti atmosferici.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto, applicare uno strato di Fissativo Pigmentato Polivalente nel tono della tinta prescelta. Stendere quindi il prodotto con frattone di acciaio, regolando la finitura, a seconda dell'effetto desiderato, mediante frattazzo in plastica o spugna.



frattone in
acciaio



pronto all'uso



1.0: 2-2,2 kg./mq.
1.2: 2,2-2,5 kg./mq.
1.5: 2,5-2,8 kg./mq.



dopo 12 h



25 KG



1.0: 2
1.2-1.5: 1



Idrorepellente per Supporti Minerali *L'Idrofuga*

COSA È: è un impregnante silossanico atto a rendere idrorepellenti tutte le superfici murali porose.

A CHE COSA SERVE: mantiene le superfici asciutte e idrorepellenti, lasciando inalterate le caratteristiche estetiche (il supporto mantiene il suo aspetto iniziale), migliora l'isolamento termico, previene le efflorescenze saline e gli sgretolamenti conseguenti all'azione dei cicli gelo-disgelo.

DOVE SI USA: su mattoni a vista, calcestruzzo, pietra, intonaco, granito, pitture a base calce o cemento e più in generale su tutte le superfici murarie porose.

COME SI USA: spazzolare la superficie, che deve essere pulita, asciutta e assorbente. Eliminare eventuali muffe con Soluzione R&I seguendo le istruzioni specifiche.



rullo, pennello,
airless



pronto all'uso



2-5 mq/l.



1L-5L-25L



PROTEZIONE del CALCESTRUZZO

Con il termine calcestruzzo si definisce un conglomerato artificiale costituito principalmente da cemento, materiali inerti di varia granulometria, acqua e additivi.

Il calcestruzzo armato è un materiale composito costituito da calcestruzzo e acciaio di armatura, che viene incorporato nel getto allo scopo di incrementare la resistenza alla trazione e alla compressione. Il calcestruzzo è stato utilizzato per molti anni senza alcuna protezione dagli agenti atmosferici, reputandolo inattaccabile per la sua costituzione inorganica.

Il peggioramento della qualità dell'aria, la carbonatazione, lo smog e le piogge acide, l'attacco da sali, l'inquinamento in genere, hanno provocato la comparsa dei primi fenomeni di corrosione del calcestruzzo.

È dunque necessario proteggerlo adeguatamente per prevenire le cause di degrado, ricorrendo a una pitturazione specifica che abbia possibilmente anche una validità estetica e architettonica.

Il deterioramento del calcestruzzo si manifesta in relazione a fattori chimici e a fattori naturali.

In particolare il più importante e noto fattore chimico che è quello della carbonatazione.

Il fenomeno della "carbonatazione" del calcestruzzo è causato dall'anidride carbonica presente nell'aria che respiriamo, che penetra nel supporto unitamente all'umidità ambientale, formando acido carbonico. In questo modo si neutralizza l'alcalinità del calcestruzzo, abbassando il valore del PH (unità di misura dell'alcalinità e dell'acidità), che normalmente

è 12-13, fino a valori di 7-8. La diminuzione dell'alcalinità modifica il meccanismo di autoprotezione del ferro di armatura che, al di sotto di un PH 9.5 inizia ad ossidarsi, formando cioè la ruggine e aumentando così di volume. Come risultato, la pressione che si esercita sullo strato che ricopre il ferro d'armatura origina cavillature e spaccature superficiali, con conseguente inizio del distacco del calcestruzzo. Il processo di corrosione si evolve e il degrado si propaga rapidamente alle zone adiacenti.

È pertanto fondamentale proteggere il calcestruzzo dall'umidità, in quanto essa veicola tutti gli attacchi chimici nei confronti del supporto. Un supporto asciutto è sempre meno aggredibile di un supporto bagnato e di conseguenza è meglio protetto.

La pitturazione del calcestruzzo deve essere effettuata utilizzando pitture che impediscano (o almeno rallentino notevolmente) il fenomeno della carbonatazione, siano resistenti agli alcali, presentino un basso assorbimento d'acqua e un'ottima resistenza all'esterno.

I cicli di pitturazione devono inoltre essere caratterizzati da buona aderenza al supporto, buona elasticità e devono costituire una barriera a tutti i fenomeni di degrado.

Le pitture formulate con resine acriliche sono quelle che meglio rispondono a questi requisiti e in particolare presentano un'alta resistenza alla diffusione dell'anidride carbonica.

Acrylack Anticarbonatazione

COSA È: è una pittura acrilica satinata, caratterizzata da un elevato contenuto di resina; l'elevata impermeabilità del film impedisce l'attacco al supporto delle sostanze chimiche aggressive che determinano il deterioramento del calcestruzzo.

A CHE COSA SERVE: protegge il calcestruzzo dall'azione di degrado causata dal fenomeno della carbonatazione delle superfici. Possiede un'eccellente resistenza agli agenti aggressivi, è impermeabile all'acqua, ostacola la penetrazione all'interno delle strutture dell'anidride carbonica.

Requisiti secondo UNI EN 1504-2-2005

Permeabilità alla CO₂: rilevata 91.8 m (requisito Sd CO₂>50 m)

Permeabilità al vapore acqueo: rilevata VSd=0,44 m (requisito Sd<5 m)

Permeabilità all'acqua: rilevata W 0.026 Kg/m²h^{0.5} (requisito W<0,10 Kg/m²h^{0.5})

Determinazione dell'aderenza per trazione diretta f_t=1.2 MPa (requisito f_t≥1,0 MPa)

Marchio CE: G.&P. F.lli Tassani S.p.A. 11, prodotti per la protezione superficiale rivestimenti EN 1504-2.

DOVE SI USA: su tutte le superfici in calcestruzzo, dopo adeguata maturazione.

COME SI USA: si applica a pennello-ruolo-airless, previa adeguata preparazione del supporto, diluito con il 5-10% di acqua potabile.

 rullo, pennello, airless |  acqua potabile 5-10% |  12-13 mq./l. |  dopo 4-8 h |  4L-14L |  40 μ |  2



Elastomerico Anticarbonatazione-Antialga

COSA È: è una pregiata finitura acrilica al quarzo a medio spessore formulata con nanotecnologie. La struttura del prodotto offre al supporto un'effettiva barriera all'infiltrazione dell'acqua e dei gas dannosi.

A CHE COSA SERVE: forma sulle cavillature fino a 0.5-0.6 mm dei ponti elastici che si dilatano senza rompersi, seguendo i movimenti del supporto anche a temperature inferiori a 0°. L'utilizzo nel formulato di nanotecnologie di ultima generazione, assicura una bassa presa di sporco associata a un'ottima resistenza nel tempo agli agenti atmosferici.

DOVE SI USA: sia su supporti tradizionali ad intonaco civile con presenza di cavillature sia su calcestruzzo.

COMESI USA: si applica a pennello-ruolo-airless, previa adeguata preparazione del supporto, diluito con il 5-10% di acqua potabile.

 rullo, pennello, airless |  acqua potabile 5-10% |  4-6 mq./l. |  dopo 4-8 h |  14L |  120 μ |  2



Idrorepellente per Supporti Minerali L'Idrofuga

COSA È: è un impregnante silossanico atto a rendere idrorepellenti tutte le superfici murali porose.

A CHE COSA SERVE: mantiene le superfici asciutte e idrorepellenti, lasciando inalterate le caratteristiche estetiche (il supporto mantiene il suo aspetto iniziale), migliora l'isolamento termico, previene le efflorescenze saline e gli sgretolamenti conseguenti all'azione dei cicli gelo-disgelo.

DOVE SI USA: su mattoni a vista, calcestruzzo, pietra, intonaco, granito, pitture a base calce o cemento e, più in generale, su tutte le superfici murarie porose.

COME SI USA: spazzolare la superficie, che deve essere pulita, asciutta e assorbente. Eliminare eventuali muffe con Soluzione R&I seguendo le istruzioni specifiche.

 rullo, pennello, airless |  pronto all'uso |  2-5 mq./l. |  1L-5L-25L





ELASTOMERICI

I prodotti elastomerici si utilizzano su intonaci con presenza di micro-macro cavillature (fino a 1.5 mm).

Sono prodotti caratterizzati da una buona elasticità, che mantengono anche a basse temperature, e da una bassa termoplasticità, che

consente al film di pittura di avere una minima ritenzione di sporco.

Per le situazioni più critiche è necessario utilizzare il sistema Fondo-Finitura, mentre per le cavillature sino a 0.6 mm è sufficiente l'applicazione della sola finitura.

Intermedio Riempitivo Elastomerico

COSA È: è un intermedio riempitivo per sistemi applicativi elastomerici, dotato di buon potere uniformante ed elevata elasticità.

A CHE COSA SERVE: a preparare alla successiva pitturazione supporti caratterizzati da presenze di cavillature sino a 1.5 mm, situazione per cui non è sufficiente l'utilizzo di una semplice finitura con prodotto elastomerico.

DOVE SI USA: sia su supporti tradizionali ad intonaco civile sia su calcestruzzo, in presenza di cavillature, rappezzi, intonaci di diverse tipologie.

COMESIUSA: si applica a pennello-ruolo-airless, previa adeguata preparazione del supporto, diluito con il 5-10% di acqua potabile. Il prodotto deve essere assolutamente ricoperto con idoneo prodotto di finitura elastomerico: 2290 Elastomerico Anticarbonatazione Antialga.



 rullo, pennello, airless |  acqua potabile 5-10% |  3-4 mq./l. |  dopo 12 h |  14 L |  220 μ |  1



Elastomerico Anticarbonatazione-Antialga

COSA È: è una pregiata finitura acrilica elastomerica al quarzo a medio spessore formulata con l'apporto di materie prime ottenute utilizzando nanotecnologie. La struttura del prodotto conferisce al supporto un'effettiva barriera all'infiltrazione dell'acqua e dei gas dannosi.

A CHE COSA SERVE: forma sulle cavillature fino a 0.5-0.6 mm dei ponti elastici che seguono i movimenti del supporto senza rompersi, seguendo i movimenti del supporto anche a temperature inferiori a 0°. L'utilizzo nel formulato di componenti "nanotecnologie" di ultima generazione, che modificano la tensione superficiale del film, assicura una bassa presa di sporco associata a un'ottima resistenza nel tempo agli agenti atmosferici.

DOVE SI USA: sia su supporti tradizionali ad intonaco civile con presenza di cavillature sia su calcestruzzo.

COME SI USA: si applica a pennello-ruolo-airless, previa adeguata preparazione del supporto, diluita con il 5-10% di acqua potabile.



 rullo, pennello, airless |  acqua potabile 5-10% |  4-6 mq./l. |  dopo 4-8 h |  14 L |  120 μ |  2

Intonachino Elastomerico Antialga Antimuschio 1.2

COSA È: è un rivestimento murale a spessore a base di resine acriliche elastomeriche in dispersione acquosa.

A CHE COSA SERVE: grazie alla selezione granulometrica degli inerti (1.0-1.2-1.5), il suo elevato potere riempitivo e mascherante consente di uniformare le irregolarità del supporto.

DOVE SI USA: su intonaco civile calce-cemento; sulla rasatura per la finitura del cappotto, in presenza di intonaci microlesionati. In funzione delle sue caratteristiche antialga e antimuschio, è adatto alla protezione e alla decorazione di superfici murali molto esposte all'azione degli agenti atmosferici.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto, applicare uno strato di Fissativo Pigmentato Polivalente nel tono o sottotono della tinta prescelta. Stendere quindi il prodotto con frattone di acciaio, regolando la finitura, a seconda dell'effetto desiderato, mediante frattazzo in plastica o spugna.



 frattone in acciaio |  pronto all'uso |  1.2-2.2-2.5 kg/mq. |  dopo 12 h |  25 KG |  1



CALCE

Le pitture a base calce sono caratterizzate da un'elevata permeabilità al vapore (traspirabilità). Vengono impiegate per la pitturazione di pareti piene, in mattoni o pietra, in quanto non ostacolano il rilascio del vapore acqueo, presente all'interno delle murature.

Sono pitture minerali: induriscono quindi per reazione chimica con l'intonaco e con l'anidride carbonica presente nell'atmosfera **formando uno**

"strato" di pittura e non un "film".

Per questo motivo l'intonaco su cui si applica la pittura a calce deve essere nuovo o pitturato in precedenza con analogo pittura, purché ancora in buono stato di conservazione. Le finiture a calce non sono indicate per la pitturazione di manufatti soggetti ad elevato dilavamento o quando siano presenti condizioni ambientali che favoriscano il formarsi di piogge acide.

Calx

COSA È: è una pittura minerale a base di grassello di calce stagionato ed extenders selezionati.

A CHE COSA SERVE: la matrice minerale del prodotto lo rende particolarmente idoneo per la pitturazione degli edifici caratterizzati dalla presenza di murature in mattoni e/o pietre, molto spessi, senza intercapedine, con fondamenta costituite dagli stessi materiali spesso posate direttamente sul terreno. Questa pittura non altera l'equilibrio termoigrometrico della facciata e conferisce al supporto, in relazione ai metodi di applicazione, un aspetto decorativo naturale con aloni e ombreggiature a causa della reattività non uniforme dei supporti. È inoltre possibile applicarla con la tecnica "a fresco".

DOVE SI USA: su intonaco minerale. Il prodotto rientra nelle specifiche dei rivestimenti altamente traspiranti secondo DIN EN 1062-2 (DIN EN ISO 7783-2 pitture in classe I ad alto grado di permeabilità al vapore/alta densità di flusso).

COME SI USA: si applica con pennello specifico da calce, previa adeguata preparazione del supporto, diluito con il 30-40% di acqua potabile. Non applicare alcun fissativo, né ad acqua né a solvente, poiché ne inibirebbe la reattività.



🖌️ pennello specifico | 💧 acqua potabile 30-40% | 🏠 3-5 kg./mq. | ⏴ dopo 24 h | 📦 21 KG | 🏠 2-3

Intonachino a Calce 1.0

COSA È: rivestimento murale a spessore a base di grassello di calce lungamente stagionato ed inerti a granulometria selezionata.

A CHE COSA SERVE: grazie alla selezione granulometrica degli inerti (1.0), il suo elevato potere riempitivo e mascherante consente di uniformare le irregolarità del supporto. L'eccellente diffusione del vapore acqueo ($sd=0.030$ m) fa sì che il prodotto rientri nelle specifiche dei rivestimenti altamente traspiranti secondo DIN EN 1062-2 (DIN EN ISO 7783-2 pitture in classe I ad alto grado di permeabilità al vapore/alta densità di flusso).

Assorbimento d'acqua $w=0,140$ kg/m² h^{0.5}.

DOVE SI USA: su intonaco minerale.

COME SI USA: previa idonea preparazione del supporto, stendere il prodotto con frattone di acciaio, regolando la finitura, secondo l'effetto desiderato, mediante frattazzo di plastica o spugna.



🖌️ frattone in acciaio | 💧 pronto all'uso | 🏠 1.0: 2-2,2 kg./mq. | ⏴ dopo 12 h | 📦 25 KG | 🏠 2



Tassani Edilizia: un prodotto



Consigli pratici di uso generale

- I prodotti all'acqua temono il gelo e devono essere conservati in ambienti con temperatura adeguata, evitando peraltro di esporli a fonti di calore eccessive.
- La temperatura di applicazione non deve mai essere inferiore a 5°C (N.B.: della parete, non dell'aria)
- Non applicare in condizioni di elevata temperatura e umidità (superiore ai 30°C, maggiore all'80% di Umidità Relativa)
- Le prestazioni tecniche dei prodotti ad acqua si raggiungono dopo 10-15 giorni dall'applicazione (con Temperatura media 20°C e Umidità Relativa max. 75%)
- I prodotti devono essere ben mescolati prima e dopo la diluizione. Utilizzare sempre acqua potabile, diluendo la quantità di prodotto che si prevede di applicare nel corso della giornata, in particolare nei periodi più caldi. Le norme che regolamentano l'utilizzo dei biocidi, ne limitano anche le quantità di additivazione: per questo motivo è consigliata anche una corretta pulizia quotidiana degli attrezzi di applicazione (pennelli, rulli), che spesso sono i maggiori veicoli di contaminazione batterica della pittura stessa
- Per un'informazione completa dei prodotti, consultare le schede tecniche e le schede di sicurezza disponibili sul sito www.tassani.it.

per ogni muro.

Introduzione **2**

Tabella Sistemi Applicativi **6**

Preparazione delle superfici **8**

Fissativi **10**

Fissativo Acrilico Consolidante
Fissativo 343
Fissativo Pigmentato Polivalente
Fissativo Acrilsilossanico *ad Acqua*
Fissativo Acrilsilossanico *a Solvente*

Acrilici **12**

Fondo Uniformante Fibrorinforzato
Acrylack
Farina Acrilica Antialga Antimuschio
Q-Tre
Tass-O-Quarz Antialga Antimuschio
Domoquarz
Intonachino Compatto Acrilico Antialga Antimuschio 1.0-1.2-1.5

Silossanici e Acrilsilossanici **16**

Fondo Uniformante Fibrorinforzato Acrilsilossanico,
Pittura Silossanica
Q-Tre Acrilsilossanico
Intonachino Compatto Acrilsilossanico Antialga Antimuschio 1.0-1.2-1.5
Idrorepellente per Supporti Minerali L'Idrofuga

Protezione del calcestruzzo **20**

Acrylack Anticarbonatazione
Elastomerico Anticarbonatazione-Antialga
Idrorepellente per Supporti Minerali L'Idrofuga

Elastomerici **22**

Intermedio Riempitivo Elastomerico
Elastomerico Anticarbonatazione-Antialga
Intonachino Elastomerico Antialga Antimuschio 1.2

Finiture a calce **24**

Calx
Intonachino a Calce 1.0



Volumi già pubblicati



il Risanamento

La linea completa per la prevenzione e la cura del degrado dei muri



Linea Legno

La gamma completa per la manutenzione, la cura e il restauro di ogni tipo di legno



Malte

Linea Collanti Rasanti Ripristino e Risanamento



Vuoi saperne di più?
Inquadra il QR Code con il tuo Smartphone e scarica il PDF completo della Biblioteca "Il Risanamento" - "Linea Legno" - "Malte"



Sede: G. & P. FRATELLI TASSANI S.p.A.

Via N.S. della Guardia, 44 - 16162 Genova Bolzaneto

Tel. +39 010 710 715 - Fax +39 010 710 254 - info@tassani.it

www.tassani.it  youtube.com/user/coloritassani  coloritassani

